

PIANO DI FORMAZIONE PER DUE BORSE DI STUDIO SU

Strategie per l'ottenimento di produzioni di melone con residui di prodotti fitosanitari al di sotto dei limiti analitici di quantificazione riportati nelle metodiche ufficiali di riferimento

La difesa dalle avversità biotiche con prodotti di sintesi chimica è considerata dal consumatore, spesso non informato o male informato, tecnica colturale non salubre e ritenuta, oltre ogni ragionevole evidenza, capace di minare la sicurezza alimentare dei prodotti agricoli destinati in particolare al consumo fresco (ortofrutticoli) ma anche alla trasformazione (pasta, vino, ecc.).

Una risposta concreta e attuabile nell'immediato e tale da soddisfare il produttore come il consumatore può essere rappresentata dai prodotti agricoli a "residuo zero" cioè privi di residui di molecole sintetiche. Questo approccio, visto nell'ottica della produzione integrata, ha in sé le potenzialità per rispondere meglio dell'agricoltura biologica alle esigenze anche del produttore che non deve temere, specialmente in alcune annate, importanti perdite di produzione e quindi di reddito.

I vincitori del bando in oggetto dovranno in modo particolare collaborare alla chiusura delle prove su melone allestite nella stagione 2020 e alla elaborazione dei dati ottenuti. Verranno affrontate anche le fasi finali della diagnostica delle malattie riscontrate, in particolare sotto l'aspetto molecolare. I candidati che verranno preferiti saranno coloro che mostreranno di possedere almeno un poco di esperienza di campo e laboratorio relativa alla conduzione di sperimentazione fitoiatrica in particolare nei confronti di malattie fungine delle piante orticole.